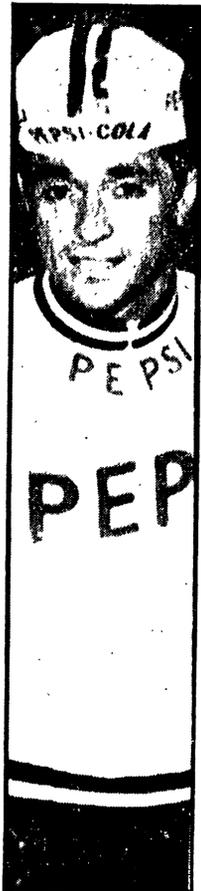


# OGGI LA «SANREMO»



● BITOSI e DANCELLI: quello di Sanremo è proprio un traguardo proibito?

## Finirà il dominio straniero?

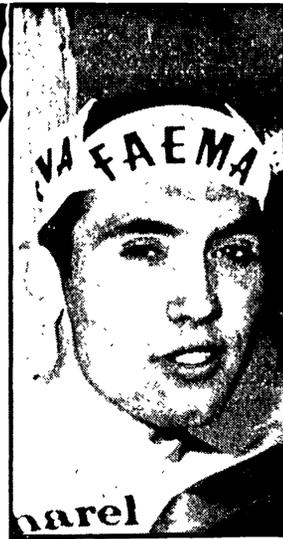
# SPERIAMO IN MOTTA E GIMONDI

Anche Bitossi, Dancelli, Zilioli e Zandegù cercheranno il grande exploit - Ma tutti dovranno fare i conti con il campione del mondo, il belga Merckx, che resta il grande favorito

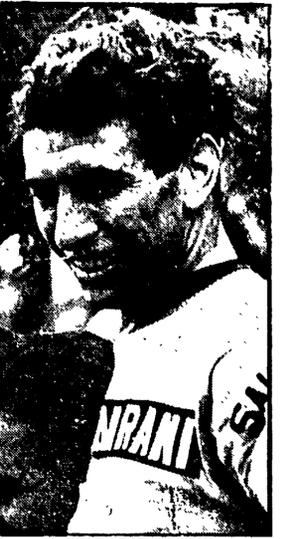
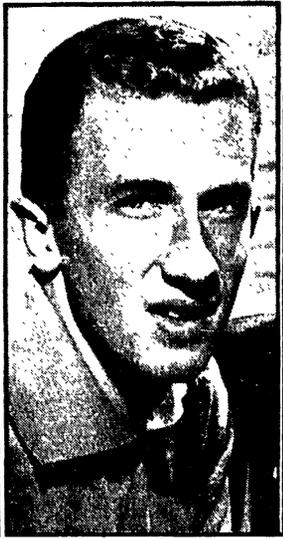
Dalla nostra redazione MILANO, 18. «Chi vincerà la Milano-Sanremo?». È una domanda che vola di bocca in bocca da moltissimi anni, quando nell'aria c'è odor di primavera, e domani attorno alle 16 non ci sarà un televisore spento e fuori dalle connive in week-end, torneranno a chiedersi: «Chi ha vinto la Milano-Sanremo?». «L'ha vinta Del Cancia», mi senti rispondere in quel pomeriggio del 1937, e vinsi anch'io, qualche soldo di liquidità con un compagno di scuola perché Cesarino Del Cancia era il mio favorito.

Ciclisticamente parlando, allora erano bei tempi; se non vinceva Del Cancia l'ha spuntava Olmo, oppure Bartali, Favalli, Leoni, Cinelli, lo indimenticabile Coppi, e prima di loro Varetto, Bovet, Binda, Mara, Girardengo, Ghisla, Linari, Brunero, Belloni, Gremo, Corlatta, Agostoni e Ganna. Ogni tanto, ma raramente, un successo straniero, sette trionfi stranieri nelle 44 edizioni dal 1907 al 1953 e poi?

Poi, il muro del pianto, e Loretto Petrucci vive ancora di gloria per essere stato l'ultimo italiano a strisciare sotto lo striscione rosso di via Roma. Caro, simpatico Petrucci: se' sotto i venti chili di troppo ed è tornato a pedalarci. Come volesse parlarci un messaggio di fiducia e di vittoria. La «Sanremo» che ci sfugge da 14 anni fino a sembrare un traguardo irraggiungibile, bussa al cuore della folla per l'ennesima volta, e la gente di Milano la vedrà partire sotto i propri occhi, e gli appassionati di Pa-



● Tre «big» per la corsa al sole: MERCKX, MOTTA e GIMONDI



## Minacciata di morte la famiglia di Van Looy

BRUXELLES, 18. Il corridore belga Rik Van Looy ha ricevuto una lettera anonima nella quale si minacciava di uccidere sua moglie e i suoi figli se non avesse pagato una somma di riscatto. La polizia sta sorvegliando la famiglia di Van Looy dal momento che è la seconda lettera che il campione belga riceve quest'anno. Nell'ultima lettera si chiedevano 165.000 franchi belgi (pari a due milioni di lire), da depositare in una data e in un posto che sarebbero stati comunicati in un secondo momento, precisando che, se il corridore non avesse sborsato la somma, sua moglie André, di 21 anni, e Marie Louise di 12 anni, sarebbero stati uccisi. Nella lettera precedente si minacciava di rapire il figlio André.

Gino Sala

La squadra azzurra sempre soffocata dagli interessi di club

# CONVOCATA SOLO... MEZZA NAZIONALE (SENZA I MILANISTI E GLI JUVENTINI)

Domani infatti sono in programma le «belle» con lo Standard e l'Eintracht - Intanto nel campionato sale il Torino, affondano Mantova e Spal, si salva la Sampdoria

Doveva essere la volta buona per dare il tempo e lo spazio necessari alla nazionale, proprio per questo del resto si era deciso di accorciare la lunghezza del campionato, riducendo il numero delle squadre partecipanti da 18 a 16.

Invece siamo alle solite: per un motivo o per l'altro per la nazionale non c'è mai tempo. Così il preventivo allenamento a Coverciano di domenica 17 è stato ridotto a un'ora, mentre il ritiro a Coverciano di lunedì 18 è stato ridotto a un'ora e mezza. I giocatori convocati sono: Bulerelli e Guarnieri (Bologna), Riva (Cagliari), Bertoni e Vieri (Torino), Anastasi e Picchi (Varese).

Come si vede ad eccezione di Riva, Berellini, Castano, Lodetti e Zivoni ci sono quasi tutti i clienti abituali delle convocazioni azzurre: Bulgarini e Bertini che tornano nell'elenco dopo le lunghe assenze dai campi di gioco e con la grossa novità costituita dal centro avanti-rivelazione Anastasi che sta at-



MILAN-VICENZA 2-0 - La prima rete del rossoneri (segnata da Hamrin) che sono ormai virtualmente campioni d'Italia e che domani giocheranno la bella con lo Standard

traversando un periodo di gran forma. Ma la convocazione di Anastasi dovrebbe essere un premio al giocatore, non dovrebbe costituire la premessa per un lancio in nazionale visto che anche Mazzola è tornato al livello migliore di gioco: invece Bulgarini e Bertini hanno molte probabilità di tornare a vestire la maglia azzurra a Sofia perché già da tempo erano considerati da Valcareggi e Zivoni come i giocatori più interessanti provvisoriamente a Juliano e Ferrini.

Saranno queste le uniche novità rispetto alla partita di domenica 17. E' difficile dirlo per gioco e con la grossa novità costituita dal centro avanti-rivelazione Anastasi che sta at-

tero giocare allora Guarnieri e Castano) e perché si registrano notevoli pressioni da parte di Riva e della stampa milanese per affidare la maglia d'interno a Lodetti anziché a Juliano o a Bulgarini per il miglior affaamento del «settepolmoni» rossoneri con il «golden boy».

In attesa di vedere quali saranno le scelte di Valcareggi conviene tornare alle vicende del campionato di calcio che ha fatto registrare poche ma interessanti novità: innanzitutto il «voio» del Torino che si è portato in soli tredici al secondo posto, accendendo una misissima ipotica sul piazzamento d'ante nella classifica finale anche per i «caci» accusati trattano dal Napoli (che sembra attraversare un periodo nero a causa di infortuni e di squilibri) e del Varese.

Napoli e Varese anzi devono guardarsi dalla «Purcellina» che ha coronato il suo splendido finish raggiungendo gradatamente e varesini al terzo posto: con la probabilità di restare sino alla fine, magari distaccando anche le due rivali.

La discutibile decisione arbitrale e si è vista respingere dalla travolta il tiro del possibile pareggio).

Nel tempo stesso il Brescia è riuscito a raggiungere il Vicenza, come dire che am-

bedue restano nei guai. Più sostanzioso il passo avanti fatto dalla Sampdoria che con il rocambolesco pareggio di Cagliari si è praticamente portata ad un tiro di schioppo verso la salvezza. La stessa cosa può dirsi per la Roma che è riuscita a battere il Varese grazie ad un tiro di punizione di Enzo: fino a quel momento però la squadra di Cagliari che aveva precedentemente rischiando di farsi «bucare» in contropiede da Anastasi per cui non crediamo sia lecito dimenticare quanto è avvenuto nel primo tempo per soffermarsi solo sulla vittoria e sul forcing condotto dalla squadra dopo amaro il pareggio di cui era ormai accasciato al tappeto.

Non condividiamo quindi lo entusiasmo di Evangelista e Castano) e perché si registrano notevoli pressioni da parte di Riva e della stampa milanese per affidare la maglia d'interno a Lodetti anziché a Juliano o a Bulgarini per il miglior affaamento del «settepolmoni» rossoneri con il «golden boy».

In attesa di vedere quali saranno le scelte di Valcareggi conviene tornare alle vicende del campionato di calcio che ha fatto registrare poche ma interessanti novità: innanzitutto il «voio» del Torino che si è portato in soli tredici al secondo posto, accendendo una misissima ipotica sul piazzamento d'ante nella classifica finale anche per i «caci» accusati trattano dal Napoli (che sembra attraversare un periodo nero a causa di infortuni e di squilibri) e del Varese.

Napoli e Varese anzi devono guardarsi dalla «Purcellina» che ha coronato il suo splendido finish raggiungendo gradatamente e varesini al terzo posto: con la probabilità di restare sino alla fine, magari distaccando anche le due rivali.

La discutibile decisione arbitrale e si è vista respingere dalla travolta il tiro del possibile pareggio).

Nel tempo stesso il Brescia è riuscito a raggiungere il Vicenza, come dire che am-

bedue restano nei guai. Più sostanzioso il passo avanti fatto dalla Sampdoria che con il rocambolesco pareggio di Cagliari si è praticamente portata ad un tiro di schioppo verso la salvezza. La stessa cosa può dirsi per la Roma che è riuscita a battere il Varese grazie ad un tiro di punizione di Enzo: fino a quel momento però la squadra di Cagliari che aveva precedentemente rischiando di farsi «bucare» in contropiede da Anastasi per cui non crediamo sia lecito dimenticare quanto è avvenuto nel primo tempo per soffermarsi solo sulla vittoria e sul forcing condotto dalla squadra dopo amaro il pareggio di cui era ormai accasciato al tappeto.

Non condividiamo quindi lo entusiasmo di Evangelista e Castano) e perché si registrano notevoli pressioni da parte di Riva e della stampa milanese per affidare la maglia d'interno a Lodetti anziché a Juliano o a Bulgarini per il miglior affaamento del «settepolmoni» rossoneri con il «golden boy».

In attesa di vedere quali saranno le scelte di Valcareggi conviene tornare alle vicende del campionato di calcio che ha fatto registrare poche ma interessanti novità: innanzitutto il «voio» del Torino che si è portato in soli tredici al secondo posto, accendendo una misissima ipotica sul piazzamento d'ante nella classifica finale anche per i «caci» accusati trattano dal Napoli (che sembra attraversare un periodo nero a causa di infortuni e di squilibri) e del Varese.

Napoli e Varese anzi devono guardarsi dalla «Purcellina» che ha coronato il suo splendido finish raggiungendo gradatamente e varesini al terzo posto: con la probabilità di restare sino alla fine, magari distaccando anche le due rivali.

La discutibile decisione arbitrale e si è vista respingere dalla travolta il tiro del possibile pareggio).

Nel tempo stesso il Brescia è riuscito a raggiungere il Vicenza, come dire che am-

bedue restano nei guai. Più sostanzioso il passo avanti fatto dalla Sampdoria che con il rocambolesco pareggio di Cagliari si è praticamente portata ad un tiro di schioppo verso la salvezza. La stessa cosa può dirsi per la Roma che è riuscita a battere il Varese grazie ad un tiro di punizione di Enzo: fino a quel momento però la squadra di Cagliari che aveva precedentemente rischiando di farsi «bucare» in contropiede da Anastasi per cui non crediamo sia lecito dimenticare quanto è avvenuto nel primo tempo per soffermarsi solo sulla vittoria e sul forcing condotto dalla squadra dopo amaro il pareggio di cui era ormai accasciato al tappeto.

Non condividiamo quindi lo entusiasmo di Evangelista e Castano) e perché si registrano notevoli pressioni da parte di Riva e della stampa milanese per affidare la maglia d'interno a Lodetti anziché a Juliano o a Bulgarini per il miglior affaamento del «settepolmoni» rossoneri con il «golden boy».

In attesa di vedere quali saranno le scelte di Valcareggi conviene tornare alle vicende del campionato di calcio che ha fatto registrare poche ma interessanti novità: innanzitutto il «voio» del Torino che si è portato in soli tredici al secondo posto, accendendo una misissima ipotica sul piazzamento d'ante nella classifica finale anche per i «caci» accusati trattano dal Napoli (che sembra attraversare un periodo nero a causa di infortuni e di squilibri) e del Varese.

Napoli e Varese anzi devono guardarsi dalla «Purcellina» che ha coronato il suo splendido finish raggiungendo gradatamente e varesini al terzo posto: con la probabilità di restare sino alla fine, magari distaccando anche le due rivali.

La discutibile decisione arbitrale e si è vista respingere dalla travolta il tiro del possibile pareggio).

Nel tempo stesso il Brescia è riuscito a raggiungere il Vicenza, come dire che am-

bedue restano nei guai. Più sostanzioso il passo avanti fatto dalla Sampdoria che con il rocambolesco pareggio di Cagliari si è praticamente portata ad un tiro di schioppo verso la salvezza. La stessa cosa può dirsi per la Roma che è riuscita a battere il Varese grazie ad un tiro di punizione di Enzo: fino a quel momento però la squadra di Cagliari che aveva precedentemente rischiando di farsi «bucare» in contropiede da Anastasi per cui non crediamo sia lecito dimenticare quanto è avvenuto nel primo tempo per soffermarsi solo sulla vittoria e sul forcing condotto dalla squadra dopo amaro il pareggio di cui era ormai accasciato al tappeto.

Non condividiamo quindi lo entusiasmo di Evangelista e Castano) e perché si registrano notevoli pressioni da parte di Riva e della stampa milanese per affidare la maglia d'interno a Lodetti anziché a Juliano o a Bulgarini per il miglior affaamento del «settepolmoni» rossoneri con il «golden boy».

In attesa di vedere quali saranno le scelte di Valcareggi conviene tornare alle vicende del campionato di calcio che ha fatto registrare poche ma interessanti novità: innanzitutto il «voio» del Torino che si è portato in soli tredici al secondo posto, accendendo una misissima ipotica sul piazzamento d'ante nella classifica finale anche per i «caci» accusati trattano dal Napoli (che sembra attraversare un periodo nero a causa di infortuni e di squilibri) e del Varese.

Napoli e Varese anzi devono guardarsi dalla «Purcellina» che ha coronato il suo splendido finish raggiungendo gradatamente e varesini al terzo posto: con la probabilità di restare sino alla fine, magari distaccando anche le due rivali.

La discutibile decisione arbitrale e si è vista respingere dalla travolta il tiro del possibile pareggio).

Nel tempo stesso il Brescia è riuscito a raggiungere il Vicenza, come dire che am-

Il campionato di serie B

# Ormai il Palermo in A Il Verona scavalca il Pisa

Per il Catania ed il Bari sempre più difficile il compito di riportarsi tra le prime e di lottare per la promozione

Non ci pare che possano suscitare altri dubbi: il Palermo ha guadagnato il traguardo della massima divisione nazionale. A Palermo possono già cominciare a preparare i festeggiamenti. Certo, c'è ancora tanto tempo da giocare, ma ogni prospettiva di salire in A è stata già cancellata dal campo del Pisa. Espugnare quel campo non era facile. E lo stesso Palermo aveva organizzato le cose in modo da strappare almeno il punto del pareggio. Poi si è accorto che poteva anche tentare il colpo, e non si è lasciato strappare l'occasione.

Si dice che il Pisa sia in leggero declino. Può anche essere vero. Però quella pisanina è una squadra che ha risorse complete. In questi giorni, sull'orlo di una crisi, è altrettanto volte è rapidamente risorta. Siamo più propensi a credere, invece, come è stato giustamente osservato, che lo spostamento di Barontini aazzino abbia maledettamente compromesso la posizione di centro classifica.

Importante, in tal senso, anche la vittoria del Novara su Venezia, e il pareggio del Perugia a Genova. Ora nei guai restano fino al

collo il Potenza, che ha impattato in casa con la Reggina; il Messina, che ha riposato; il Venezia, il Lecco, e il Modena, del quale però, come abbiamo già detto, sono evidenti i segni di risveglio. Uno lotta che potrebbe restringersi nel corso di un paio di settimane, o che potrebbe nuovamente allargarsi. Comunque, una lotta molto dura, e assai incerta.

Michele Muro

## Accordo Milan - RAI-TV

Milan-Standard sarà teletrasmessa in «diretta» (ovvero la zona della Lombardia). Il Milan ha dato il suo placet anche per la «diretta» di Juve-Eintracht sempre con esclusa la «zona» televisiva della Lombardia. La RAI-TV sta ora profittando di abbinare la trasmissione della partita di San Siro a quella di Berna. Intercedendo fasti dell'uno e dell'altro incontro.

Solidale con i paesi africani

# Anche la Cina contro il CIO

PECHINO, 18. La Cina ha annunciato oggi il suo appoggio al trenta paesi che hanno già deciso di non partecipare ai diciannovesimi Giochi olimpici del Messico nel prossimo ottobre in seguito alla partecipazione del Sud Africa. Un articolo del «Quotidiano del popolo», citato da Radio Pechino, definisce la decisione presa dai paesi africani «perfettamente giustificata». Dopo aver definito il presidente del C.I.O. Avery Brundage «un imperialista americano», sotto il

controllo del quale il Comitato Internazionale olimpico ha servito per molti anni la politica di guerra e di aggressione degli imperialisti americani e fatto molte cose cattive, l'articolo scrive che il C.I.O. è ostile alla Cina e «ostacola lo sviluppo indipendente degli sport nei paesi africani e asiatici». Il giornale conclude invitando le nazioni afro-asiatiche a unirsi insieme, a far leva sulla propria forza e costituire un contingente sportivo ant imperialista.

## Oggi Duran-Swift «europeo» dei medi

BIRMINGHAM, 18. Il campione europeo dei pesi medi, l'italiano Carlo Duran, affronterà domani sera, all'Embassy Sportsdrome, l'inglese Wally Swift, titolo in palio. Swift ha già incontrato Benvenuti e Mazzinghi uscendone sempre sconfitto, inutile quindi dire che il pronostico è tutto a favore del campione europeo. Ma Swift giura e spergiura che

imporrà il suo gioco all'italiano e che non gli concederà tregua. L'inglese è rinomato per il suo agonismo ma crediamo che contro la migliore tecnica e la precisione di Duran, la sua arma finirà per spuntarsi. L'inglese è comunque deciso al tutto per tutto, egli sa che se fallisce anche con Duran sparirà per sempre dalla scena pugilistica europea.